

**CCCLXXII SEDUTA****VENERDÌ 13 MARZO 1953****Presidenza del Presidente CORRIAS ALFREDO**

*La seduta è aperta alle ore 11.*

*FALCHI PIERINA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

**Varie.**

MELONI (P.S.D.I.) chiede di sapere se risponde a verità la notizia secondo cui la amministrazione della Carbosarda, che dovrebbe corrispondere entro il 15 corrente i salari arretrati alle maestranze, intenderebbe invece concedere un modestissimo acconto. Le conseguenze di un simile provvedimento appaiono ancora più gravi per il fatto che l'Associazione commercianti di Carbonia ha deliberato per la stessa data la chiusura di tutti gli esercizi alimentari al fine di evitare la concessione di ulteriori crediti.

L'oratore richiama su tale drammatica situazione l'attenzione della Giunta regionale, sollecitandone adeguati provvedimenti.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, ricorda che, anche di recente, allorquando stava per svolgersi un'altra dimostrazione per il mancato pagamento degli arretrati dei salari, pagamento che doveva avvenire il 10 ultimo scorso, la Giunta è intervenuta richiamando l'attenzione del Governo centrale sulla necessità di prendere adeguati provvedimenti in merito.

I provvedimenti vennero presi ma, evidentemente, stando alle ultime notizie, furono inadeguati.

Assicura, peraltro, che la Giunta insisterà nuovamente presso il Governo centrale af-

finchè la situazione venga definitivamente risolta.

**Discussione del disegno di legge: « Lotta antimalarica e contro gli insetti nocivi in Sardegna - Istituzione del Centro Regionale Antimalarico ed Anti-insetti (C.R.A.A.I.) ». (185)**

**PRESIDENTE** dichiara aperta la discussione generale.

FILIGHEDDU (D.C.) afferma che il progetto di legge che viene oggi sottoposto allo esame del Consiglio trova, così come è stato rilevato in Commissione, l'incondizionata approvazione di tutti i Gruppi. E' dovere, infatti, della Regione proseguire ed intensificare contro la malaria la nobile lotta già impostata dall'E.R.L.A.A.S.

Dopo aver precisato che il presente progetto di legge è frutto della esperienza maturata in questi ultimissimi anni, afferma che quando nel 1950 venne a cessare l'attività dell'E.R.L.A.A.S., tutti, purtroppo, erano rimasti vittime della illusione che la lotta contro le zanzare fosse stata vinta in modo definitivo e che non restasse da debellare che qualche piccolo focolaio di resistenza. Di qui l'organizzazione piuttosto elementare che venne predisposta in merito, attraverso il Centro di lotta anti-insetti, costituito alle dirette dipendenze dell'Assessorato dell'Igiene, sanità e pubblica istruzione. Si è dovuto subito constatare, invece, come si avesse ancora a che fare con un nemico formidabile, contro cui erano necessari il massimo impegno, la vigilanza più accurata e l'impiego di mez-

zi adeguati. Così, pur con grave sacrificio per il bilancio regionale, si è reclutato tutto il personale indispensabile per condurre a fondo la lotta, e si sono ottenuti ottimi risultati, come è dimostrato dal fatto che nel 1952 non è stato più denunciato alcun caso di malaria primitiva: conquista veramente grandiosa e di portata incalcolabile, se si tiene presente che nel 1946 si ebbero oltre diecimila casi di malaria.

Stante l'inadeguatezza degli strumenti legislativi ed amministrativi a disposizione, è stato particolarmente gravoso condurre una lotta così ardua. Di qui la necessità di provvedere alla riorganizzazione dei servizi, adeguandoli alla importanza dei compiti che sono destinati ad assolvere. A questo tende appunto il presente progetto di legge che vuol disciplinare in modo organico l'intera materia, con la creazione di un organo dotato di sufficiente autonomia e che dovrà avere a disposizione gli strumenti atti ad estirpare dall'Isola non solo la zanzara, ma tutti quegli altri insetti che costituiscono un pericolo per la salute pubblica.

Circa la struttura amministrativa da dare al nuovo Centro Regionale Antimalarico e Anti-insetti, dissente dalla tesi della Giunta che tende a creare un Centro simile a certi enti statali che disimpegnano pubblici servizi sotto forma di amministrazione autonoma. Il Centro deve costituire, a suo avviso, uno speciale organo periferico dell'Amministrazione regionale, il cui direttore deve averla la potestà e gli obblighi inerenti al funzionario delegato. Oltre a ciò, nessuna autonomia finanziaria ed amministrativa deve possedere il Centro, così come, invece, avviene per le aziende autonome statali, per le quali vengono presentati al Parlamento separati bilanci di previsione e consuntivi.

Fa osservare quindi che nell'articolo 1 del progetto di legge in discussione si è dovuto precisare che l'intervento della Regione nella lotta contro la malaria è «ad integrazione dell'opera dello Stato o di altri organi competenti» in quanto, pur volendo la Regione affrontare il problema in modo organico, deve essere tenuto presente che, purtroppo, esistono ancora i comitati provinciali anti-malarici, attraverso i quali agisce l'A.C.I.S. Questi comitati potrebbero, data la diversa concezione che della lotta anti-malarica hanno gli organi della Regione, intralciare l'opera del Centro regionale.

Pertanto, sarebbe auspicabile una perfetta intesa tra A.C.I.S. e Centro regionale anti-

malarico e anti-insetti, intesa che — è evidente — potrebbe realizzarsi soltanto mediante l'accentramento nell'organo regionale di tutta la attività che in Sardegna viene svolta in questo settore.

Conclude riconfermando la sua incondizionata adesione al progetto di legge in esame e riservandosi di intervenire ulteriormente nella discussione degli articoli.

COLIA (P.S.I.), premesso che il Gruppo socialista è in linea di massima favorevole al progetto di legge in discussione, avanza qualche preoccupazione sull'organico del Centro Regionale Anti-malarico e Anti-insetti, e sul fatto che l'Amministrazione regionale non viene a sostituirsi, secondo il progetto di legge, a quei Comuni che non possono per deficienza di bilancio sopperire alle spese della lotta contro gli insetti domestici.

Concorda con Filigheddu circa i rapporti fra A.C.I.S. e Centro Regionale Anti-malarico e Anti-insetti e conclude invitando il Consiglio a dare unanime consenso al progetto di legge.

SENES (M.S.I.) afferma che potrebbe apparire, dal confronto del testo originario con quello della Commissione, che non siano sorte questioni di un certo rilievo nell'esame del presente progetto di legge. Eppure sarebbe un errore fare una simile considerazione, in quanto il progetto di legge ha generato in Commissione una profonda discussione su parecchie questioni.

Circa l'intervento della Regione contro la malaria, fa osservare che il progetto di legge in esame prevede un intervento sussidiario della Amministrazione regionale, essendo la lotta contro le malattie sociali di competenza dello Stato. Tuttavia, di fatto, l'intervento della Regione assorbirà praticamente tutti gli aspetti della lotta per debellare la malaria.

La Commissione, peraltro, non poteva, data la delicatezza della materia, assumersi la responsabilità di predisporre un intervento diretto della Regione, sostituendola allo Stato. Sempre in sede di Commissione si discusse a lungo sul modo con cui intervenire: e cioè se fosse opportuno agire attraverso una gestione diretta da parte dell'Assessorato, oppure con la creazione di un ente apposito. Venne accolta infine la tesi della Giunta per la creazione di un ente apposito, ma fu fatto rilevare che le unità in pianta stabile previste come organico di tale ente erano eccessive, se si teneva conto che in futuro l'ente avrebbe

be anche potuto cessare la propria attività in seguito al conseguimento di una vittoria completa nella lotta anti-malarica. Sarebbe sufficiente, secondo l'oratore, un organico di pochissime persone in pianta stabile, sempre pronte ad intervenire dove necessario, mentre l'altro personale lo si potrebbe assumere con contratti a termine.

La Commissione pensò anche ad una diversa soluzione, e cioè porre un limite di tempo all'intervento della Regione salvo poi a prorogare tale limite.

Informa, peraltro, che una parte della Commissione non ha ritenuto di doversi assumere, data l'estrema delicatezza e la grandissima importanza della materia, la responsabilità di modificare, nella sua struttura fondamentale, il progetto di legge in discussione. Si tratta, infatti, di una responsabilità che solo tutto il Consiglio dovrebbe assumersi.

Venendo a parlare della retribuzione, lo oratore dichiara di essere contrario a che venga concessa al personale del Centro Antimalarico e Anti-Insetti una ricompensa forfettaria, comprensiva dell'indennità di trasferta. Una simile disposizione, vietata dalla legge dello Stato, che in materia si dovrebbe seguire, potrebbe suscitare le critiche di altri funzionari che svolgono attività simili, per il fatto che il personale del Centro, con una tale indennità, praticamente verrebbe a percepire una specie di doppio stipendio.

Per quanto riguarda la lotta contro gli insetti domestici nocivi, fa osservare che, in realtà, tale lotta non può essere resa obbligatoria per i Comuni, non essendo stata ancora approvata la legge regionale per il controllo degli Enti locali. Invita, pertanto, la Giunta a fare opera di persuasione perchè tutti i Comuni della Sardegna stanzino nel loro bilancio una somma per la lotta contro gli insetti domestici nocivi.

Conclude riservandosi di intervenire durante la discussione degli articoli.

**SERRA (D.C.)** constata con piacere come, sostanzialmente ed in linea di massima anche sulla forma, il Consiglio sia concorde sul provvedimento legislativo che si va discutendo.

Rilevata l'importanza della lotta contro la malaria, il cui buon esito ritiene una condizione necessaria per l'attuazione del Piano di rinascita dell'Isola, e dopo aver dato atto dell'opera svolta in questi ultimi due anni, con mezzi inadeguati, dall'Assessorato del-

l'igiene sanità e pubblica istruzione per il mantenimento ed il consolidamento dei risultati ottenuti dall'E.R.L.A.A.S., l'oratore dichiara che il suo intervento si limiterà allo esame di due punti particolarmente interessanti: uno di natura strutturale e l'altro di natura economico - finanziaria. Quello di natura strutturale riguarda l'organizzazione del Centro Regionale Antimalarico e Anti-insetti e le analoghe organizzazioni già esistenti. Quello economico-finanziario è relativo ai rapporti che la Regione deve avere in proposito con lo Stato.

Esaminata la legislazione vigente, l'oratore, circa il primo punto, ritiene opportuno adeguare l'odierna strutturazione dei Comitati provinciali antimalarici — organi strutturali attraverso cui viene svolta la lotta antimalarica — a quella che sarà la nuova funzionalità del Centro Regionale, per modo che detti Comitati antimalarici funzionino nell'ambito dell'organizzazione regionale, favorendo un proficuo decentramento delle funzioni della Regione stessa.

Circa il secondo punto, poichè esiste un fondo permanente nazionale per la lotta contro la malaria e poichè trattasi di una malattia a carattere tipicamente sociale, è del parere che una parte di questo fondo debba incrementare lo stanziamento predisposto dalla Regione per la lotta antimalarica. Già venne istituito un apposito capitolo nel bilancio regionale, ma purtroppo tale capitolo è rimasto sempre per memoria, non avendo mai lo Stato concesso alla Regione un simile contributo.

Dopo aver precisato che le osservazioni sopra esposte non costituiscono un motivo di rilievo nei confronti del presente progetto di legge, di cui sottolinea l'urgenza, dichiara che i rilievi suesposti dovrebbero essere tenuti presenti dal futuro Consiglio regionale per la riorganizzazione generale della Regione.

Conclude plaudendo al provvedimento legislativo che si va esaminando e all'attività svolta dal personale dell'Assessorato a favore della lotta contro la malaria.

**MELIS (P.S.d'A.)** dichiara che il Gruppo sardista voterà a favore del progetto di legge in discussione.

**DESSANAY (P.C.I.)** ritiene che la soluzione definitiva del problema trattato dal presente progetto di legge non si potrà avere senza una profonda riforma agraria, attraverso la quale sarà possibile realizzare quelle

opere di trasformazione fondiaria che darebbero al suolo sardo una struttura produttiva corrente con le esigenze dei tempi.

Tuttavia non si può oggi non approvare un provvedimento col quale sarà possibile dare la tranquillità alle popolazioni della Sardegna, minacciate dalla malaria.

Ribadisce, inoltre, i doveri dello Stato in questo settore, affermando che esso non deve ritenersi disobbligato solo perchè in merito interviene anche la Regione.

Quanto alla struttura particolare del Centro, si riserva di intervenire nella discussione dei singoli articoli.

Conclude dichiarando che il Gruppo comunista voterà a favore del progetto di legge.

**PRESIDENTE** dichiara chiusa la discussione generale.

**CORDA (P.N.M.)**, relatore, si rifà alla relazione scritta

**BROTZU (D.C.)**, Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione, esordisce affermando che i tecnici dell'E.R.L.A.A.S., allorché questo ente esaurì la sua attività in Sardegna, espressero il parere che, se la lotta contro la malaria non si fosse continuata, nel solo giro di 2 anni, l'Isola sarebbe potuta tornare alla situazione preesistente.

L'Amministrazione regionale accolse una tale gravosa eredità e, sfruttando la legge regionale contro gli insetti domestici, intervenne sin dal 1951, benchè con mezzi piuttosto modesti, riuscendo ad individuare ed a trattare i punti di infezione malarica. Nello scorso anno la lotta antimalarica fu condotta disponendo di circa 425 milioni di lire; in tal modo si poté lavorare più tranquillamente e più tempestivamente al fine di impedire la diffusione dell'anofele. Individuati i focolai anofelici, questi furono trattati inizialmente senza attendere che diventassero positivi. Dei focolai positivi esistenti ne vennero resi innocui più della metà. Anche quest'anno la lotta verrà condotta come l'anno scorso, poiché non è stato registrato nessun caso di malaria primitiva.

Circa l'intervento dello Stato nella lotta contro la malaria in Sardegna, fa osservare che, data la dispendiosità di mezzi che richiede la lotta antilarvale, e dovendo lo Stato intervenire in molte regioni attraverso i Comitati antimalarici, si è giunti al seguente accordo: la Regione condurrà la lotta an-

tilarvale, che è quella che offre le maggiori garanzie; i Comitati antimalarici, con i fondi forniti dallo Stato (complessivamente per la Sardegna circa un centinaio di milioni di lire) condurranno quanto prima la lotta antilarvale. Nessun contrasto esiste, peraltro, tra Stato e Regione per quanto riguarda la lotta antimalarica.

Il presente progetto di legge è scaturito dalla necessità di fornire il Centro regionale antimalarico di una struttura elastica che dia la possibilità di intervenire tempestivamente quando le circostanze lo richiedano.

In merito alle osservazioni fatte da qualche settore relativamente al fatto che tra qualche anno non sarà più necessaria l'organizzazione di cui oggi si dispone e che, pertanto, non sarebbe conveniente assumere tanti impiegati in pianta stabile, rileva che la lotta antinsetti dovrà continuare anche dopo la fine della lotta antimalarica e che il personale che verrà assunto in pianta stabile, in quanto sarà personale qualificato, potrà essere riassorbito dall'organico della Regione.

Il personale stagionale può raggiungere in certi periodi la cifra di 1700 unità, e per conseguenza non è possibile ridurre ulteriormente il numero delle unità da assumere in pianta stabile, che sono tutte persone specializzate, già in servizio all'E.R.L.A.A.S. e che conoscono bene la situazione anofelica di tutta l'Isola.

Ritiene doveroso precisare che la Regione ha realizzato anche delle opere di piccola bonifica, per le quali la Cassa per il Mezzogiorno ha assicurato un contributo di 120 milioni di lire.

L'A.C.I.S. dovrebbe anch'esso contribuire in quanto la lotta antimalarica svolta dalla Regione viene di gran lunga ad alleviare i compiti dei Comitati antimalarici. Purtroppo, i dirigenti dell'A.C.I.S. non si sono ancora convinti di ciò; comunque l'Amministrazione regionale insisterà al riguardo.

Dopo aver ringraziato quanti, nei loro interventi, hanno appoggiato il progetto di legge in discussione, conclude dichiarandosi certo che, con l'approvazione di questo, si riuscirà ad eliminare totalmente la malaria nell'Isola.

**GIUA ELIO (P.N.M.)** dichiara che il Gruppo monarchico voterà a favore del progetto di legge in discussione.

**FALCHI PIERINA**, Segretario, dà lettura dell'ordine del giorno Serra - Gardu:

«Il Consiglio regionale, in sede di esame e discussione del P.L. n. 185 concernente: "Lotta antimalarica e contro gli insetti nocivi in Sardegna: Istituzione del Centro Regionale Antimalarico ed Anti-insetti", nel confermare, con l'approvazione del medesimo progetto, le precedenti decisioni relative all'assunzione, da parte della Regione, della direzione della lotta antianofelica, per la prevalente considerazione che il conservare i risultati raggiunti dalla grandiosa impresa di sradicazione compiuta dall'E.R.L.A.A.S., costituisce il fondamento della rinascita della Sardegna; e nel dare atto dell'opera fattiva ed appassionate dell'Assessorato igiene e sanità e del personale dipendente durante i primi anni di attività regionale, succeduta a quella dell'E.R.L.A.A.S.; considerato che nonostante la già lamentata incostituzionalità dell'art. 19 del D.P. 19.5.1950, n. 827 (secondo gruppo Norme attuazione Statuto Sardo) l'ultimo comma del medesimo articolo conferma la competenza della Regione Sarda in materia di lotta antianofelica; che la lotta antimalarica in Sardegna — pur essendone direttamente interessata la Regione — è problema nazionale che richiede un imponente impiego di mezzi e che deve essere affrontato in via principale dallo Stato ed in via integrativa dalla Regione; che finora lo Stato aveva agito in concorso con gli Enti locali, attraverso i Comitati provinciali antimalarici, a sensi degli artt. 313 e segg. del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27.7.1934, n. 1265; che nel bilancio preventivo 1953 della Regione Sarda approvato con L.R. 30 dicembre 1952 — di fronte ad una spesa di L. 400 milioni prevista al cap. 94 — non figura, nella parte entrata, alcun concorso dell'Alto Commissariato per l'Igiene e Sanità circa la lotta antimalarica; ed infatti è stato indicato soltanto per memoria il relativo cap. 28 — tale risultanza è in contrasto con le disposizioni succitate del T.U. leggi sanitarie e particolarmente con l'art. 328, il quale prevede l'esistenza e le modalità di erogazione del fondo statale permanente per diminuire le cause della malaria —; che tuttavia nello stesso bilancio di previsione 1953 è prevista al cap. 30 un'entrata di L. 120 milioni, quale rimborso spese per interventi antianofelici in acque pubbliche, a sensi della legge 13 febbraio 1933, n. 215, sulla bonifica integrale; che anche nel quadro del decentramento delle competenze e funzioni della Regione, previsto dall'art. 44 dello Statuto Sardo, è opportuna una conveniente valutazione dell'

posizione dei Comitati provinciali antimalarici ed è indispensabile il perfezionamento dei rapporti tra l'Assessorato regionale igiene e sanità, il Centro antinsetti e detti Comitati provinciali antimalarici; fa voti: 1) che, attraverso una persistente azione della Giunta, la Regione ottenga dallo Stato anche un sensibile concorso sul cap. 28 del bilancio 1953 in relazione alle citate disposizioni del T.U. leggi sanitarie; 2) che venga mantenuto, nel Centro regionale anti-insetti, lo accentramento di funzioni soltanto nella misura strettamente indispensabile, e che sia studiata ed attuata una conveniente graduazione di organi ed una opportuna distribuzione di servizi locali, tenuti presenti i Comitati provinciali antimalarici; e ciò senza pregiudizio della necessità di un'unica direzione e della alta sorveglianza della lotta antianofelica».

**PRESIDENTE**, per dar modo ai consiglieri di esaminare l'ordine del giorno ora letto, sospende la discussione del progetto di legge.

RIAPPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 24 OTTOBRE 1952: « Spese e contributi per favorire le attività editoriali d'interesse regionale » rinviata dal Governo centrale.

**FALCHI PIERINA**, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Masia - Sechi Eufemia - Gardu - Falchi Pierina - Melis - Dessanay - Morgana - Era - Corda - Meloni - Senes:

«Il Consiglio regionale, ritenendo che sia opportuna ed utile la pubblicazione a spese della Regione di una edizione speciale del volume "La Sardegna" edito dalla Fondazione il Nuraghe di Cagliari, per essere distribuita a tutti gli insegnanti dell'Isola e diffusa anche nella Penisola ed all'estero; che la edizione suddetta, riveduta ed arricchita, debba destinare un maggior numero di pagine al capitolo dell'autonomia, grande conquista storica del popolo sardo, riproducendo integralmente il testo dello Statuto speciale per la Sardegna, che per la collaborazione alla redazione del capitolo sull'autonomia venga nominato, su designazione dell'onorevole Presidente del Consiglio, un Comitato di tre o cinque consiglieri regionali; dà mandato alla Giunta regionale affinché prenda i necessari accordi con la Casa Editrice per l'attuazione di quanto sopra».

**PRESIDENTE** lo mette in votazione.  
(E' approvato).

## Votazione a scrutinio segreto.

**PRESIDENTE** indice la votazione a scrutinio segreto sulla legge regionale: «Spese e contributi per favorire le attività editoriali d'interesse regionale», rinviata dal Governo centrale.

## Risultato della votazione.

**PRESIDENTE** proclama il risultato della votazione:

presenti . . . . .	40
votanti . . . . .	39
maggioranza . . . . .	20
favorevoli . . . . .	38
contrari . . . . .	1
astenuti . . . . .	1

(Il Consiglio approva)

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Borghero - Brotzu - Bussalai - Castaidi - Casu - Cerioni - Colia - Contu - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Efisio - Cossu - Covacovich - Crespellani - D'Angelo - Deriu - Dessanay - Era - Gardu - Giua Elio - Ibba - Lai Aldo - Lay Giovanni - Marras Luigi - Masia - Medda - Melis - Meloni - Morgana - Pernis - Puligheddu - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Stangoni - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Corrias Alfredo).

## Varie.

**CRESPELLANI** (D.C.), *Presidente della Giunta*, in riferimento alla grave situazione determinatasi a Carbonia a causa della mancata corresponsione dei salari arretrati agli operai — questione che è stata fatta oggetto di discussione in apertura di seduta — dichiara di aver ricevuto, in seguito ad una sollecitazione telegrafica da lui fatta ieri, assicurazione che il Ministro Campilli ha messo a disposizione, sui fondi della Cassa conguaglio, una somma che consentirà il pagamento dei salari ai minatori.

Continuazione della discussione del disegno di legge: «Lotta antimalarica e contro gli insetti nocivi in Sardegna. - Istituzione del Centro Regionale Antimalarico ed Anti-insetti. (C.R.A.A.I.)».  
(185)

**PRESIDENTE** mette in votazione l'ordine del giorno Serra - Gardu.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

**BROTZU** (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara che la Giunta accetta il testo proposto dalla Commissione.

**MASIA**, *Segretario f.f.*, dà lettura dello emendamento Filigheddu - Corda - Melis - Meloni - Senes - Borghero:

«Frontespizio: cancellare "C.R.A.A.I."».

**PRESIDENTE** lo mette in votazione.

(E' approvato).

## Art. 1

Ad integrazione dell'opera dello Stato o di altri organi competenti, l'Amministrazione regionale è autocrizzata ad effettuare la lotta antimalarica e contro gli insetti nocivi in Sardegna, svolgendo le attività sotto indicate:

## 1) Lotta Antimalarica.

Svolgere la lotta antimalarica mediante:

a) lotta antialate con la ricerca e la cattura delle anopheles labbranchiae adulte e la disinfestazione a mezzo di irrorazione di liquidi parassitocidi ad effetto residuo delle superfici murarie interne di tutti i possibili ricoveri di detta specie anofelica;

b) la lotta antilarvale con la ricerca delle uova, delle larve e ninfe di anofeli sulle superfici idriche, la conseguente classifica e il trattamento a mezzo larvicidi delle località riscontrate positive per "a. labbranchiae" e delle località immediatamente vicine, nonché operazioni antilarvarli, ivi compresi gli indispensabili lavori di diserbo;

c) lavori di piccola bonifica.

Eseguire, mediante mezzi idonei, solchi e lavori di pulizia e riattivazione canali, fossi e piccoli argini, indispensabili per impedire il ristagno delle acque e per agevolare lo scolo di quelle stagnanti o per favorirne il prosciugamento, onde diminuire le condizioni favorevoli allo sviluppo delle zanzare vettrici di malaria.

## 2) Ricerche entomologiche.

a) eseguire indagini sulla biologia delle varie specie di anofeli esistenti in Sardegna,

I LEGISLATURA

CCCLXXII SEDUTA

13 MARZO 1953

particolarmente sull'a. labbranchiae ed accertamenti sull'azione dei vari insetticidi (efficacia, stabilità, ecc.);

b) eseguire indagini sulla popolazione umana, particolarmente per quanto riguarda casi di malaria primitiva autoctona, durata massima delle infezioni e modificazioni degli endemici.

3) Lotta contro gli insetti.

Eeguire la lotta contro gli insetti nocivi (esclusa la zanzara), mediante lo studio di essi, il controllo sulla loro diffusione, le indagini sulla morbilità conseguente, il controllo chimico-biologico dei disinfestanti, nonché i trattamenti con i mezzi idonei per la lotta contro gli stessi insetti.

MASIA, *Segretario f.f.*, dà lettura dell'emendamento Filigheddu - Corda - Melis - Meloni - Senes - Borghero:

«Art. 1 - 1). . . . . b). . . . .  
2). . . . .

sostituire "anopheles labbranchiae" con "anofeli malarigeni" ».

MELIS (P.S.d'A.) illustra l'emendamento.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, precisa che, essendo stata accertata dopo la predisposizione del progetto di legge la presenza in Sardegna dell'anopheles sacharovi, le anopheles labbranchiae non sono più i soli anofeli malarigeni esistenti nell'Isola.

MEDDA (P.L.I.) propone che al punto terzo dell'articolo 1, laddove è detto « insetti nocivi », si dica « insetti domestici nocivi ».

PRESIDENTE rileva che la proposta di Medda deve intendersi riferita a tutte le parti del disegno di legge dove sia detto « insetti nocivi ».

Mette quindi in votazione l'articolo 1 nella forma emendata.

(E' approvato).

Art. 2

I Comuni, per eseguire la lotta contro gli insetti domestici nocivi, potranno chiedere all'Amministrazione regionale l'esecuzione degli interventi necessari.

L'Amministrazione regionale potrà assumersi l'onere delle spese di direzione e con-

trollo delle operazioni, restando a carico dei Comuni le spese riguardanti i disinfestanti, i locali, i trasporti nell'ambito del territorio comunale e la retribuzione del personale di lotta.

Qualora i Comuni provvedano direttamente all'attuazione della lotta, l'Amministrazione regionale potrà concedere ad essi dei contributi riservandosi in ogni caso la vigilanza sull'impiego della somma. L'ammontare di tali contributi non potrà superare il 50 per cento della spesa, comprendendo in tale percentuale anche gli eventuali contributi accordati da altri Enti.

La concessione del contributo è subordinata all'approvazione da parte dell'Assessorato regionale dell'igiene, sanità e pubblica istruzione del preventivo della lotta.

MASIA, *Segretario f.f.*, dà lettura dell'emendamento Filigheddu - Corda - Melis - Meloni - Senes - Borghero:

«Inserire nel terzo comma, penultima riga, dopo le parole: "ogni caso", "la direzione ed il controllo delle operazioni nonché..."».

MELIS (P.S.d'A.) illustra l'emendamento.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo nella forma emendata.

(E' approvato).

Art. 3

Per lo svolgimento dei compiti affidati dalla presente legge all'Amministrazione regionale è istituito, con sede in Cagliari alle dipendenze dell'Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione, un Ufficio denominato « Centro Regionale Antimalarico e Anti-insetti ».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 4

La Direzione del Centro è affidata a un Medico Direttore.

Da essa dipendono:



1) - sei Ispettorati di Zona, retti da Medici da cui dipendono complessivamente 15 gruppi;

2) - un Servizio di Amministrazione;

3) - un reparto operazioni;

4) - un laboratorio scientifico con annesso insettario;

5) - un cassiere;

6) - un consegnatario dei materiali e dei beni mobili di arredamento dell'Ufficio;

7) - un archivista.

In caso di assenza o di impedimento, il Direttore del Centro si farà sostituire, su designazione approvata dall'Assessore regionale all'igiene, sanità e pubblica istruzione, da uno dei Medici Ispettori di zona.

MASIA, *Segretario f.f.*, dà lettura dell'emendamento Filigheddu - Ccrda - Melis - Meloni - Senes - Borghero:

« Cancellare " 7) un archivista" da inserire nella tabella a)».

MELIS (P.S.d'A.) illustra l'emendamento.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo nella forma emendata.

(E' approvato).

Art. 5

Il personale di cui all'annessa tabella a) è costituito da personale comandato da altre Amministrazioni pubbliche o da distaccarsi da altri Uffici della Regione, oppure da personale assunto appositamente secondo le modalità in vigore per il restante personale dell'Amministrazione regionale.

Nella scelta del personale sarà data la preferenza a quello che sia già esperto nella lotta antimalarica e contro gli insetti.

I posti di organico rimasti vacanti nei vari uffici della Regione per effetto della assegnazione di personale al Centro, rimarranno disponibili affinché il personale stesso possa riuocarli al termine del suo incarico.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 6

Il personale di cui al precedente articolo è distaccato al Centro dagli Uffici regionali con decreto del Presidente della Giunta od è assunto mediante deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore regionale all'igiene, sanità e pubblica istruzione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 7

Per l'effettuazione della lotta antimalarica e contro gli insetti il centro è autorizzato ad assumere, dentro i limiti indicati nei rispettivi piani annuali, personale diurnista impiegatizio e subalterno, nonché salariato, per le sole esigenze stagionali ed occasionali, cessate le quali s'intenderà senz'altro licenziato. Il personale impiegatizio sarà tuttavia da contenere nei limiti del contingente di cui all'unità tabella b).

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 8

Il personale del Centro avrà lo stesso trattamento economico fatto all'altro personale della Regione, in relazione alla rispettiva posizione di impiego ed alla sede di servizio.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 9

In aggiunta al trattamento di cui all'articolo precedente è autorizzata la corresponsione delle seguenti indennità mensili:

1) A titolo di compenso forfettario di missione:

a) al Direttore del Centro	L. 55.000
b) agli Ispettori di Zona	» 30.000
c) all'Addetto alle Operazioni	» 30.000
d) ai Capi Gruppo	» 25.000
e) al Ragioniere Ispettore	» 10.000
f) ai Sorveglianti	» 10.000

Dai predetti compensi forfettari è esclusa la spesa dei biglietti di viaggio.

2) A titolo di indennità di rischio per il maneggio dei valori e dei materiali:



I LEGISLATURA

CCCLXXII SEDUTA

13 MARZO 1953

- |                     |          |
|---------------------|----------|
| a) al Cassiere      | L. 5.000 |
| b) al Consegnatario | L. 5.000 |

MASIA, *Segretario f.f.*, dà lettura dell'emendamento Filigheddu - Corda - Melis - Meloni - Senes - Borghero:

« Aggiungere: » 3) A titolo di indennità di specializzazione:

- |                              |            |
|------------------------------|------------|
| a) al Tecnico di laboratorio | L. 6.000   |
| b) al Cartografo             | » 6.000    |
| c) ai Microscopisti          | » 4.000"». |

COVACIVICH (D.C.) chiede di conoscere per quali ragioni la Commissione ha soppresso il punto terzo, che oggi, invece, viene riproposto al Consiglio dai membri della stessa Commissione.

MELIS (P.S.d'A.) dichiara che la Commissione ha ritenuto di accettare il testo proposto dalla Giunta in seguito ad un esame più approfondito della materia. Si tratta di assicurare alla lotta antimalarica il contributo di personale specializzato nello svolgimento di servizi di particolare delicatezza e fondamentali al fine del successo della lotta stessa.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara di concordare con Melis.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Mette quindi, in votazione l'emendamento Filigheddu - Corda - Melis - Meloni - Senes - Borghero.

(E' approvato).

Art. 10

Alle spese per l'attività del Centro si provvederà nel corrente esercizio con i fondi disponibili sullo stanziamento del Cap. 94 dello stato di previsione della spesa e negli esercizi futuri con le somme che verranno all'uso stanziato.

La denominazione del Cap. 94 di cui sopra è variata come segue: «Spese e contributi per la lotta contro la malaria e gli insetti domestici».

E' autorizzata inoltre la istituzione dei seguenti capitoli il cui stanziamento è ricava-

to mediante storno di corrispondenti somme dallo stanziamento del predetto Cap. 94:

— Cap. 94/bis

Spese per il personale, l'impianto, l'attrezzatura e il funzionamento del Centro lire 14.009.266.

— Cap. 94/ter

Premio giornaliero di presenza al personale del Centro L. 700.000.

— Cap. 94/quater

Compenso per lavoro straordinario al personale del Centro L. 1.300.000.

— Cap. 94/quinqies

Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio (art. 6 D.L. P. 27 giugno 1946 n. 19) L. 1.170.000

— Cap. 94/sexies

Compensi a estranei all'Amministrazione regionale per incarichi e studi nell'interesse del centro L. 500.000.

PRESIDENTE fa presente che su questo articolo deve essere sentito il parere della Commissione finanze.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, osserva che in sede di coordinamento si dovranno tener presenti le modifiche apportate alle cifre. Le ragioni di tali modifiche devono essere ricercate nel fatto che il disegno di legge è stato predisposto nel 1952 e che perciò le cifre riguardavano le somme non ancora impegnate dello apposito capitolo del bilancio. Oggi, poichè esiste un nuovo capitolo di bilancio non ancora utilizzato e poichè la legge che si sta per approvare avrà efficacia finanziaria a partire dal 1.º gennaio 1953, le cifre devono essere proporzionalmente modificate.

Non si dovrebbe però procedere alla istituzione di un capitolo 94 bis perchè, se così si facesse, il capitolo 94 resterebbe senza il necessario stanziamento.

PRESIDENTE osserva che, secondo le dichiarazioni dell'Assessore, si dovrebbe fare nell'articolo in esame la seguente precisazione:

«Alle spese per l'attività del Centro si provvederà nel corrente esercizio con i fondi disponibili sullo stanziamento del Capitolo 94 dello stato di previsione della spesa del 1953».

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, rileva che la somma

di tutti i capitoli indicati nell'articolo 10 ammonta a 400 milioni. Dichiara che i funzionari della Ragioneria e della Corte dei Conti sostengono la necessità della ripartizione dello stanziamento in diversi capitoli.

COVACIVICH (D.C.) è del parere che il capitolo 94 possa continuare a prevedere uno stanziamento di 400 milioni, divisi in diversi articoli. Questa soluzione consentirebbe allo Assessore di operare in seno al capitolo stesso quegli spostamenti che si renderanno necessari. Se invece si adottasse la divisione dello stanziamento in diversi capitoli, sarebbe necessaria una legge regionale per operare i suddetti spostamenti.

MORGANA (P.S.I.) è contrario alla proposta di Covacivich. A suo avviso lo stanziamento dovrebbe essere ripartito in diversi capitoli.

PERNIS (P.N.M.) concorda con Morgana.

SERRA (D.C.) è del parere che il Consiglio debba decidere se mantenere lo stanziamento nell'attuale cifra di 400 milioni, lasciando al Presidente della Giunta la facoltà di articolarlo opportunamente (secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge sul bilancio), oppure suddividere lo stanziamento in diversi capitoli, facendo in modo però che al capitolo 94 resti sempre una cifra.

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, sostiene la necessità della suddivisione dell'attuale stanziamento in diversi capitoli, perchè le vigenti disposizioni di legge in materia prescrivono che vengano istituiti appositi capitoli di bilancio, oltre che per le spese ordinarie e straordinarie, anche per i compensi di presenza, di lavoro straordinario e per i premi in deroga.

Non è quindi possibile conservare l'attuale formulazione del capitolo 94 col relativo stanziamento, pur facendo ricorso ad una articolazione di esso. La soluzione pratica dovrebbe essere la seguente: lasciare il capitolo 94 (erroneamente indicato nel disegno di legge come capitolo 94 bis) con la dizione «Spese e contributi per la lotta contro la malaria e gli insetti domestici: Spese per il personale, l'impianto, l'attrezzatura del Centro»; il capitolo 94/ter diventerebbe capitolo 94/bis e così via.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, propone che la formula tecnica venga precisata in sede di coordinamento.

PRESIDENTE, dopo aver precisato che in sede di coordinamento verrà adottata la formulazione più adatta, secondo i concetti che sono stati espressi nel corso della discussione, mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

#### Art. 11

Le somme stanziare nel bilancio regionale per la lotta antimalarica e contro gli insetti potranno essere erogate, o direttamente dagli organi centrali della Regione, oppure mediante somministrazione dei fondi al Centro Regionale Antimalarico e Anti-insetti a mezzo di ordini di accreditamento erogabili con buoni o ordinativi.

Tale erogazione sarà prevista in due distinti piani tecnico-finanziari di lotta, da approvare annualmente dalla Giunta regionale, sentito il Comitato Tecnico Sanitario regionale.

Le somministrazioni di fondi al Centro saranno fatte a favore del suo Direttore sulla base di fabbisogni trimestrali, ugualmente da approvare dalla Giunta con riferimento ai piani predetti.

Il Direttore del Centro, oltre che prelevare fondi direttamente sui predetti ordini di accreditamento, può concedere sub-anticipazioni, mediante emissione di buoni intestati al Cassiere del Centro ed agli Ispettori di Zona per spese urgenti, o che comunque non possano essere effettuate con ordinativi.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

#### Art. 12

In relazione agli accreditamenti di cui al precedente articolo, il Direttore del Centro renderà conto trimestralmente all'Amministrazione regionale delle somme sui medesimi erogate, includendo nei propri rendiconti anche le spese fatte dai funzionari ai quali egli abbia sub-anticipato delle somme. Tali funzionari giustificano, per parte loro, mensilmente le loro spese al Direttore del Centro.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

## Art. 13

Con deliberazione della Giunta regionale saranno emanate le norme regolamentari per l'esecuzione della presente legge.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

## Art. 14

La legge regionale 3 febbraio 1950, n.2. è abrogata.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

## Art. 15

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

MASIA, *Segretario f.f.*, dà lettura dell'emendamento Filigheddu - Corda - Melis - Meloni - Senes - Borghero:

«Sostituire: "nel giorno della sua pubblicazione" con " il primo gennaio 1953"».

CREPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, prega i presentatori di non insistere nell'emendamento, che a suo avviso dovrebbe essere formulato diversamente, al fine di poter procedere ai pagamenti delle prestazioni eseguite in base alla legge precedente.

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, è del parere che nello emendamento dovrebbe essere chiarito che la retroattività riguarda gli assegni al personale.

DESSANAY (P.C.I.) ritiene che l'emendamento sia stato presentato in considerazione del fatto che le indennità spettanti al personale in base al disegno di legge in discussione sono superiori a quelle precedentemente percepite dal personale stesso. Si vorrebbe, pertanto far beneficiare il personale delle nuove indennità con decorrenza dal 1.º gennaio 1953.

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, ritiene necessario stabilire quale sia

l'onere finanziario che deriverebbe dall'approvazione dell'emendamento.

DESSANAY (P.C.I.) è del parere che lo stanziamento di 400 milioni sia sufficiente a coprire anche l'onere che deriverebbe dalla approvazione dell'emendamento in discussione. In sede di coordinamento si dovrebbe ricercare il sistema più opportuno per introdurre il concetto contenuto nell'emendamento.

CREPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, non avrebbe difficoltà ad inserire un articolo nel quale si dica che le nuove indennità vengono concesse al personale con decorrenza dal primo gennaio; osserva peraltro che non si può approvare la retroattività della legge.

PRESIDENTE è del parere che si possa lasciare immutato il testo dell'articolo, ed inserire il concetto che ha ispirato l'emendamento al punto in cui si parla delle competenze dovute al personale.

MELIS (P.S.d'A.) concorda col Presidente.

CREPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, fa presente che, secondo l'Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione, le indennità dovute al personale in base al progetto di legge in discussione non sono superiori a quelle sinora percepite.

MELIS (P.S.d'A.) ritira l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo 15.

(E' approvato).

## TABELLA A

*Organico provvisorio del personale del Centro antimalarico e antiinsetti di cui all'art. 5 della presente legge.*

- a) *Personale impiegatizio - Categ. e grado*
- 1 Medico Direttore - A di grado non superiore al VI;
  - 6 Medici Ispettori di Zona - A di grado non superiore al VII;
  - 1 Capo Serv. Amministrativo - A o B di grado non superiore all'VIII;
  - 1 Medico Entomologo - A di grado non superiore all'VIII;

- 1 Ragioniere Ispettore - B di grado non superiore al IX;
- 1 Segretario - B di grado non superiore al IX;
- 1 Addetto alle Operazioni - B o C di grado non superiore al IX;
- 1 Consegnatario - B o C di grado non superiore al IX;
- 1 Geometra - B di grado non superiore al X;
- 17 Capi Gruppo - B o C di grado non superiore al X;
- 1 Cassiere - B di grado non superiore al X
- 2 Ragionieri - B di grado non superiore al X;
- 1 Archivistista - C di grado non superiore all'XI;
- 1 Tecnico di laboratorio - C di grado non superiore all'XI;
- 1 Cartografo - C di grado non superiore all'XI;
- 7 Microscopisti - C di grado non superiore al XII;
- 4 Applicati:
  - 1 addetto al personale - C di grado non superiore al XII;
  - 1 addetto ai materiali - C di grado non superiore al XII;
  - 2 addetti alla statistica - C di grado non superiore al XII.
  - 2 dattilografi.
- b) *Personale subalterno:*
  - 1 Usciere - Usciere
- c) *Personale salariato:*
  - 1 Capo rimessa - Capo agente tecnico;
  - 1 Capo Operaio - Capo operaio;
  - 2 Operai specializzati - Operai spec.: 1.a;
  - 3 Autisti - Operai spec.: 2.a;
  - 2 Guardiani - Operai spec.: 2.a.

MASIA, Segretario f.f., dà lettura dell'emendamento Filigheddu - Corda - Melis - Meloni - Senes - Borghero:

« Tabella A - Anzichè: " 4 applicati " " 5 applicati " e inserire: " 1 addetto all'archivio gruppo C grado XII " ».

PRESIDENTE fa presente che l'archivista, soppresso nel punto 7 dell'articolo 4, dovrebbe essere inserito nella Tabella A.

Mette in votazione la Tabella A con gli emendamenti relativi.

(E' approvata).

#### TABELLA B

*Contingente del personale diurnista del Centro antimalarico e anti-insetti di cui allo articolo 7 della presente legge.*

##### a) *Personale impiegatizio - Categoria*

- 1 Ragioniere - II;
- 12 Applicati - III;
- 7 Aiuto microscopisti - III;
- 2 Dattilografi - III.

##### b) *Personale subalterno:*

- 1 Inserviente;
- 30 Sorveglianti.

BORGHERO (P.C.I.) raccomanda all'Assessore di non procedere a licenziamenti tra il personale che presta servizio in base alla tabella B.

BROTZU (D.C.), Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione, assicura che non ci saranno licenziamenti.

PRESIDENTE mette in votazione la tabella B.

(E' approvata).

La seduta è tolta alle ore 13 e 45.